



UNC
CONSUMATORI.IT

GIOCO: un libro per difendersi dall'azzardo

21 Gennaio 2015

Comunicato stampa dell'Unione Nazionale Consumatori

Sarà presentato il 29 Gennaio a Roma (ore 18,30 a villa Mercadante) l'ultimo libro di Massimiliano Dona e Paola Vinciguerra dal titolo "Gioco d'azzardo. Difendersi si può".

Roma, 21 gennaio 2015 - "Il gioco ha sempre fatto parte dell'esistenza umana (secondo alcune scoperte antropologiche già prima dell'avvento della scrittura, l'uomo primitivo giocava con pietre e bastoncini), ma purtroppo oggi è venuta meno la componente ludica ed è invece sempre più presente una certa compulsività che arreca seri danni economici e alla salute dei consumatori". E' quanto dichiara Massimiliano Dona, Segretario generale dell'Unione Nazionale Consumatori, in riferimento al suo ultimo libro **"Gioco d'azzardo. Difendersi si può"** (Minerva Edizioni), scritto con la psicologa Paola Vinciguerra e che sarà presentato il 29 gennaio a Roma a villa Mercadante (ore 18,30). **Scarica l'invito**

"Anche in un momento di profonda crisi economica -afferma Dona (**segui @massidona su Twitter**)- nonostante i carrelli della spesa si svuotino, il peso di *slot machine*, sale bingo, gratta e vinci e *poker online* è diventato sempre più pesante. Il motivo probabilmente è da ricondursi alla maggiore facilità con cui oggi è possibile giocare (basta un telefonino e la connessione Internet), ma anche per l'invasione della pubblicità, che veicola modelli sbagliati: è per questo che siamo chiamati a maggiore responsabilità per evitare che chi ancora gioca per diletto cada nella trappola del vizio e aiutare chi, purtroppo, ne è già vittima".

"Questo libro -aggiunge il Segretario generale- mira ad offrire qualche spunto di riflessione, alcuni approfondimenti e le informazioni necessarie per proteggersi da comportamenti che potrebbero divenire distruttivi e patologici. In poche pagine, con un linguaggio semplice, abbiamo ricostruito il panorama del *gambling* in Italia con riferimento ad una normativa che non sempre riesce ancora a tenere il passo con la tecnologia ed alla politica, stretta nella morsa delle potenti *lobby* dell'azzardo. In mezzo, purtroppo, ci sono esistenze rovinate, famiglie sul lastrico, giovanissimi alle prese con una dipendenza simile alla droga: per loro dobbiamo essere convinti che, come si legge nel titolo del libro, difendersi si può".

"È il rischio della patologia che dobbiamo combattere -afferma la psicoterapeuta Paola

Vinciguerra- dobbiamo riuscire a mantenere l'attività del gioco d'azzardo entro i limiti della normalità, con tutta una serie di accorgimenti e prevenzione fatta attraverso corsi, sostegno, informazione e una comunicazione corretta. Finché, infatti, il gioco si mantiene nei termini di una tranquilla frequentazione all'interno delle nostre decisioni e possibilità, esso può svolgere un ruolo ricreativo e ludico assolutamente positivo, come mangiare un cioccolatino, come comperare un paio di scarpe che non è detto siano assolutamente necessarie ma che ci rendono contenti. I problemi nascono quando, per una serie complessa e profonda di cause, il piacere nel compiere queste azioni comincia a diventare un impulso incontrollabile, patologico, quando tutto il nostro disagio viene risolto nel compiere l'azione fino ad arrivare a stravolgere i rapporti familiari, sociali, finanziari e a distruggere la nostra vita".